

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 12 aprile 2010

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 12 aprile 2010, alle ore 17.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica statuto di ATS. Approvazione.
2. Tariffa 2010. Approvazione.
3. Sistema di rimborso per l'anno 2010 per gestioni dirette. Approvazione.
4. Tariffa industriale, tariffa bottini, modalità di messa al ruolo degli utenti allacciabili, approvazione costi per pratica di allaccio al sistema fognario. Approvazione.
5. Problematiche relative all'accesso al credito per finanziamento opere.
6. Sistema di irrigazione aree pubbliche. Approvazione.
7. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 4.864 del 31 marzo 2010, per il giorno sabato 10 aprile 2010, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno lunedì 12 aprile 2010 alle ore 17.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 67,59 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	0,83
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00
ARCADE	1,70%	15.454,55	Presente	1,70
ASOLO	3,37%	30.636,37	No	0,00
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	Presente	1,06
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	Presente	0,18
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16
CARBONERA	0,23%	2.090,91	Presente	0,23
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	No	0,00
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	No	0,00
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	No	0,00
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	Presente	1,64
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	Presente	0,85

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	Presente	2,58
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	Presente	1,29
FOLLINA	0,84%	7.636,36	Presente	0,84
FONTE	0,99%	9.000,00	Presente	0,99
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77
LORIA	3,73%	33.909,09	No	0,00
MASER	0,20%	1.818,23	Presente	0,20
MASERADA SUL PIAVE	0,79%	7.181,82	No	0,00
MIANE	0,84%	7.636,36	No	0,00
MONFUMO	0,99%	9.000,00	No	0,00
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	Presente	1,03
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	Presente	1,53
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
PAESE	7,26%	66.000,01	No	0,00
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	No	0,00
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,48
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	1,98
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	No	0,00
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	No	0,00
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	Presente	1,19
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	Presente	2,60
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	Presente	4,11
TARZO	0,86%	7.818,18	Presente	0,86
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	No	0,00
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,10
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	Presente	3,12
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	Presente	6,35
VIDOR	1,52%	13.818,18	Presente	1,52
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,31
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,96
TOTALE	100,00%	909.091,00	38 su 55	67,59

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Bonan Geremia e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
 - che è presente, per il Collegio Sindacale di A.T.S., il Presidente dott. Fabrizio Nardin.
- Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 67,59 % con 38 Comuni su 55, dichiara superato il quorum richiesto dallo Statuto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

*****§*****

E' presente l'ing. Mario Zuanelli, dirigente del settore lavori pubblici del Comune di Castelfranco Veneto in qualità di uditore.

*****§*****

Il Presidente Fighera saluta l'Assemblea in particolare i tre nuovi Sindaci: il signor Domenico Presti Sindaco di Arcade, il signor Riccardo Missiato Sindaco di Spresiano e il signor Albino Cordiali Sindaco di Vidor, ed esprime a loro la disponibilità del C.d.A. e di tutta la struttura di A.T.S. per eventuali aggiornamenti in merito agli sviluppi della Società degli ultimi due anni.

Argomento n. 1

OGGETTO: Modifica statuto di ATS. Approvazione.

Il Presidente Fighera spiega che le modifiche dello statuto di A.T.S. sono state già illustrate e discusse nella scorsa Assemblea dei Soci nella quale è stata consegnata ai Soci una bozza da approvare, ma erano rimasti in sospenso alcuni punti da definire, ricorda che questa modifica si rende necessaria per ottemperare alla delibera del 1° aprile 2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici che chiede ad A.T.S. delle restrizioni allo statuto per mantenere la gestione in house providing. Il Presidente lascia la parola all'avvocato Alessandra Perazza.

La dottoressa Perazza spiega che, rispetto alla bozza dello statuto consegnato alla scorsa Assemblea, è stato inserito nell'articolo 28 al punto 4 l'importo massimo di 5 milioni di euro per atti o fatti per i quali non sarà necessaria l'autorizzazione preventiva dell'Assemblea dell'A.A.T.O., chiaramente superando questo importo sarà invece necessario per A.T.S. chiedere l'approvazione.

*****§*****

Alle ore 17.35 entra il signore Renato Stefani delegato dal Sindaco del Comune di Miane. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 68,43 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera precisa che questo importo è stato concordato con l'A.A.T.O. e che fa riferimento solamente agli interventi straordinari non previsti nel Piano d'Ambito, quindi i 5 milioni di euro garantiscono ad A.T.S. una minima autonomia per far fronte alle opere urgenti e necessarie, supertata invece questa soglia sarà necessaria l'approvazione dell'Assemblea dei 104 Soci.

L'avvocato Perazza spiega che questo articolo aggiuntivo contribuisce a garantire ai Soci il controllo analogo più pregnante come chiesto dalla normativa; inoltre è stato corretto un refuso della precedente bozza togliendo il bilancio di esercizio dall'elenco dei documenti da sottoporre all'approvazione preventiva dell'Assemblea A.A.T.O.. Queste in conclusione sono le uniche due modifiche rispetto alla bozza già approvata nella precedente Assemblea, rimane quindi da condividere le due variazioni e poi sottoporre le modifiche dello Statuto all'Assemblea dell'A.A.T.O. in seguito alla loro approvazione verrà passato in tutti i Consigli Comunali per la relativa approvazione.

*****§*****

Alle ore 17.37 entra il signore Nico Basso delegato dal Sindaco del Comune di Asolo. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 40, per una percentuale del 71,80 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera invita i soci al dibattito.

Il signor Franco Andolfato delegato dal Sindaco del Comune di Montebelluna chiede in base a che cosa è stata definita la cifra di 5 milioni di euro.

Il Presidente risponde che la cifra è stata concordata con il direttore del C.d.A. dell'A.A.T.O. e sarà la stessa anche per gli interventi della Sinistra Piave, quando affronteranno l'analoga questione; precisa comunque che è possibile per i Soci proporre un valore diverso.

L'avvocato Perazza ricorda che l'importo di 5 milioni di euro garantisce una libertà economica alle attività di A.T.S. ed un controllo dei Soci A.A.T.O. per le opere di una certa rilevanza economica.

Il Consigliere Bonan precisa che nella modifica dello Statuto sono stati inseriti degli articoli che permettono ai Soci un maggior controllo dei Soci sull'operato di A.T.S., infatti è stata prevista l'approvazione preventiva dell'Assemblea dell'A.A.T.O. per: la relazione programmatica, l'organigramma, il piano degli interventi ed il piano di sviluppo; in questo contesto è stato inserito anche l'importo, sul quale si sta discutendo, che permetterà ad A.T.S. di realizzare interventi minori esterni al Piano d'Ambito.

Interviene il signor Eugenio Mazzocato, Sindaco di Crocetta del Montello e Consigliere del C.d.A. dell'A.A.T.O., chiarendo che tutti i progetti e tutti gli atti di A.T.S. vengono comunque visionati e visti dal C.d.A. dell'A.A.T.O. anche quelli che rientrano nel Piano d'Ambito.

Il Presidente Fighera sottolinea che è volontà dell'A.A.T.O. sgravare i Soci dall'approvazione di tutte le opere fuori dal Piano d'Ambito per importi meno significativi, visto e considerato che comunque verranno visionati dal C.d.A. dell'A.A.T.O.. Il Presidente constata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'approvazione della bozza di modifica dello statuto che verrà successivamente presentata all'Assemblea A.A.T.O. per l'approvazione definitiva.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 40 su 55 di Soci rappresentanti il 71,80 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 39 su 40 di Soci presenti pari al 70,61 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Maser, Miane, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Tarzo, Treviso, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 su 40 di Soci presenti pari al 1,19 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di San Zenone degli Ezzelini.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

la bozza di modifica dello statuto di A.T.S..

*****§*****

Alle ore 17.44 entra il signore Vigilio Piccolotto delegato dal Sindaco del Comune di Paese. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 41, per una percentuale del 79,06 %.

*****§*****

Argomento n. 2

OGGETTO: Tariffa 2010. Approvazione.

Il Presidente Fighera precisa che desidera solamente illustrare ai Soci la tariffa di A.T.S. per il 2010 perché l'approvazione verrà invece votata nell'Assemblea dell'A.A.T.O. del 14 aprile, in particolare spiega che l'aumento della tariffa rispetto all'anno 2009 è pari all'incremento dell'inflazione rilevato dall'Istat, calcolato per l'intera tariffa, ma aggiunto solamente alla quota di acquedotto, così come già previsto con l'approvazione della tariffa 2009. Il Presidente informa che A.T.S. ha chiesto all'A.A.T.O. di poter evitare questo incremento, per mantenere cioè lo stesso valore dello scorso anno, ma è stato risposto che l'incremento è fisiologico e deve essere mantenuto, diversa invece è stata la richiesta di Piave Servizi che ha chiesto un aumento della tariffa.

Interviene il Consigliere Bonan per spiegare che l'incremento presentato è il passaggio naturale della tariffa già concordato con l'approvazione a novembre 2008 della tariffa triennale 2009-2011; spiega infatti che la tariffa programmata viene variata ogni 3 anni, mentre possono essere richieste variazioni straordinarie come nel caso di Piave Servizi per l'anno 2010 perché deve coprire opere correnti di 1 milione di euro. Il Consigliere spiega che nonostante A.T.S. desiderasse mantenere invariata la tariffa per il 2010, l'A.A.T.O. ha risposto che deve essere variata regolarmente come stabilito, ed ha chiesto una verifica dei dati del calcolo della tariffa utilizzati nel 2008, quindi i consumi, il numero delle utenze, le destinazioni d'uso; da questa verifica A.T.S. ha apportato delle leggere variazioni per i 27 Comuni attualmente gestiti per i quali conosce i dati, in particolare rispetto ai 38.000.000 mc d'acqua ipotizzati forniti sono stati consegnati 33.000 mc in meno; mentre si è mantenuto il valore ipotizzato per i Comuni ancora non gestiti, il risultato finale ha confermato quanto era stato calcolato nel 2008. Il Consigliere illustra l'estratto dell'articolazione tariffaria 2009-2013 che prosegue fino al 2037, ricordando che attualmente è di 0,9337 €/mc e per il 2010 sarà di 0,9766 €/mc con una variazione complessiva del 2,3 %, ma questa variazione secondo le linee dell'A.A.T.O., verrà imputata solamente alla quota relativa all'acquedotto perché le utenze di fognatura sono 17.000.000 rispetto ai 38.000.000 utenti dell'acquedotto, quindi in definitiva chi ha il servizio idrico integrato si ritrova l'aumento del 2,3 %, per esempio: chi ha pagato nel 2009 192 €, nel 2010 pagherà 196,4 € + i.v.a. a parità di consumo; mentre chi ha solo l'acquedotto ha l'aumento del 5,64 % .

Il Presidente precisa che è stato l'A.A.T.O. ad imporre l'aumento tariffario solo alla quota relativa all'acquedotto, per entrambi i sub-ambiti.

Il Consigliere Bonan spiega che la scelta dell'A.A.T.O. è giustificata dal fatto che con la quota della fognatura si stanno già finanziando le opere fognarie per allacciare chi ancora non è collegato e non è corretto gravare ancora con l'aumento della tariffa.

Il Presidente Fighera ricorda che le osservazioni dei Soci in merito alla tariffa potranno essere presentate e discusse all'Assemblea A.A.T.O., in questa sede invece è solo possibile condividere le opinioni.

Interviene il signor Diego Dall'Antonia delegato dal Sindaco di Follina dichiarando che di questi tempi l'aumento della tariffa è considerevole e chiede se è giustificato dagli aumenti delle spese di gestione o se invece è solamente dovuto.

Risponde il Consigliere Bonan che l'aumento è giustificato dalla normativa che prevede un calcolo matematico per ricavare questo aumento, in particolare rispetto alle soglie della tariffa risultante è stato considerato il valore più basso.

Interviene il signore Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana portando l'esempio del calcolo di un utenza media di Istrana che utilizza quindi solamente il servizio di acquedotto per 200 mc all'anno d'acqua: il risultato che ne deriva è l'aumento per il 2010 di 10 €, che non equivale certo all'aumento Istat, segnala quindi una difficoltà per i cittadini di comprendere un ulteriore aumento a seguito dell'introduzione della tariffa A.T.S. nel 2009 ed infine sottolinea il fatto che questo aumento non è stato ancora comunicato nonostante l'anno sia già in corso.

Il Consigliere Bonan risponde che nella realtà la tariffa del 2010 per A.T.S. è solo la conferma di quanto programmato e votato con l'applicazione del piano tariffario 2009-2011, quindi non ci troviamo nel caso di una variazione straordinaria come per Piave Servizi, in particolare questa variazione è comunque giustificata dalle opere e dagli investimenti programmati. Il Consigliere, mostrando l'andamento complessivo nei 30 anni spiega che nel 2011 la tariffa sarà di 1,02 €/mc secondo l'evoluzione naturale della tariffa.

Il Presidente, comprendendo la preoccupazione del Socio di Istrana, spiega che la proposta di A.T.S. ha ridotto al minimo l'aumento della tariffa, perché non è stato possibile mantenere lo stesso valore del 2009 per rispettare quanto stabilito dalla normativa.

Il signore Luciano Fighera sottolinea che nel 2008, quando è stata approvata la tariffa, la situazione economica complessiva era diversa da oggi, quindi è bene rivedere le scelte ed i conti sulla base della situazione reale attuale.

Il Presidente Fighera ricorda che a questa domanda risponderà l'Assemblea A.A.T.O. perché è la sede preposta al dibattito ed all'approvazione della tariffa.

Il Consigliere Bonan precisa che l'intenzione del C.d.A. di A.T.S. è di informare i Soci che l'aumento della tariffa che verrà votato all'Assemblea A.A.T.O. è l'aumento naturale programmato e che A.T.S. non ha sentito la necessità di chiedere aumenti straordinari, mentre nel 2011 con l'acquisizione completa delle gestioni sarà possibile verificare la consistenza dei calcoli sulla base dei dati reali e non ipotizzati ed allora come nel caso di Piave Servizi si verificherà puntualmente se la tariffa è in grado di coprire le spese complessive del S.I.I..

Interviene il signor Eugenio Mazzocato, Sindaco di Crocetta del Montello e Consigliere del C.d.A. dell'A.A.T.O., precisando che la Piave Servizi si è trovata a chiedere l'aumento straordinario della tariffa perché deve riallineare 3 tariffe diversificate, poi prosegue precisando che l'aumento programmato della tariffa è stato calcolato in base alla programmazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito approvato dall'A.A.T.O. nel 2004; in definitiva sottolinea che le variazioni della tariffa poco risentono dei costi di gestione ma bensì dagli investimenti che vengono fatti negli anni, è quindi in fase di revisione del Piano d'Ambito inserendo o posticipando le opere previste che questa tariffa subirà le variazioni. Il Consigliere Mazzocato ricorda ad esempio che è stato chiesto di anticipare la sistemazione del depuratore di Mussolente

e che il Comune di Istrana tuttora è senza rete fognaria, nel 2033 è prevista una tariffa di 2,15 €/mc giustificata dagli interventi necessari per rendere un servizio idrico integrato per tutti i Comuni dell'A.A.T.O. Veneto Orientale creando cioè una rete idrica, fognaria ed un sistema di depurazione efficienti.

Il Presidente Fighera ricorda che non c'è la votazione sulla tariffa da parte di questa Assemblea è constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito passa all'argomento successivo.

Argomento n. 3

OGGETTO: Sistema di rimborso per l'anno 2010 per gestioni dirette. Approvazione.

Il Presidente Fighera ricorda che il 27/11/09 è stato già presentato all'Assemblea il sistema di rimborso per l'anno 2010 proponendo per i Comuni che attualmente gestiscono il servizio per conto di A.T.S. un rimborso a piè di lista al posto del precedente sistema del 2009 che calcolava il rimborso in base alla tariffa comunale.

Il Consigliere Geremia Bonan spiega che il nuovo sistema di rimborso per il 2010 è stato già discusso ma non è stato mai ufficializzato dall'Assemblea, in particolare il cambiamento del sistema si è reso necessario perché con il metodo utilizzato nel 2009, cioè conferendo al Comune il valore pari all'anno 2008 sulla base della vecchia tariffa comunale, alcuni pochi Comuni hanno guadagnato ma la maggior parte dei Soci ci ha rimesso, cioè il rimborso non ha coperto l'effettiva spesa di gestione. Il Consigliere Bonan, ricordando che è previsto l'assorbimento di tutte le gestione durante l'anno, specifica che il nuovo metodo prevede il rimborso effettivo dei costi. Questo metodo è semplificativo e richiede una corresponsabilità tra i Soci, in particolare sono state date delle indicazioni di massima per i costi delle riparazioni individuando anche un costo orario per il personale operativo e per l'apertura degli sportelli; in definitiva è da concordare il costo orario per l'operativo, proposto a 22 €/ora, ed il costo per lo sportello ipotizzato a 2000 € ogni 1000 utenze.

Il Presidente Fighera precisa che l'individuazione del costo per sportello è stato considerato in base alle utenze perché risultava complesso calcolare le singole ore degli impiegati per il solo servizio idrico integrato.

Il Consigliere Bonan prosegue specificando che se un Comune ha un operaio impiegato interamente nel servizio idrico integrato, il costo sarà completamente speso da A.T.S. e che verrà di conseguenza ceduto ad A.T.S. con il passaggio della gestione.

Il Presidente Fighera sottolinea che è logico il passaggio di un dipendente comunale che si occupa esclusivamente del s.i.i., perché altrimenti senza più gestione comunale il dipendente non avrebbe motivo di essere impiegato nel Comune.

Interviene il signor Giovanni Bertoni, Sindaco del Comune di Paderno del Grappa, riportando le lamentele del proprio dipendente comunale in merito al trattamento economico nel trasferimento in A.T.S. in quanto percepirebbe uno stipendio più basso dell'attuale.

Interviene il signor Albino Cordiali, Sindaco del Comune di Vidor, dicendo che il Comune ha solo due operai e ipotizzando di passare un dipendente ad A.T.S., si troverebbe in difficoltà con l'altro operaio rimasto perché non sarebbe in grado di svolgere le mansioni che richiedono almeno due persone.

Il Presidente Fighera risponde che A.T.S. acquisisce il personale del Comune contestualmente alla volontà dell'amministrazione comunale, rispettando cioè le necessità del Comune senza entrare nel merito della questione.

Interviene il signor Giuseppe Basso delegato dal Sindaco del Comune di Treviso precisando che il mancato passaggio ad A.T.S. del personale comunale che si occupa interamente del s.i.i. deve essere motivato con verificabili necessità, infatti la stessa questione è all'attenzione del Comune di Treviso per quanto riguarda il proprio personale dipendente.

Il Presidente Fighera ripete che A.T.S. si adeguerà alle scelte delle amministrazioni comunali e risponde che il trattamento economico previsto per i dipendenti comunali che passano in A.T.S. è pari alla media dei trattamenti economici dei dipendenti attuali di A.T.S., ed è stato constatato che il risultato non è inferiore a quanto percepiscono attualmente; il Presidente crede invece che vi siano altri motivi che intende affrontare direttamente con gli interessati e si rende disponibile ad eventuali incontro magari con gli stessi Sindaci per trattare la questione.

Il Consigliere Bonan precisa che A.T.S. ha l'obbligo di assorbire il personale comunale che si occupa interamente del s.i.i., ed ha l'obbligo di remunerare almeno lo stesso stipendio percepito con il Comune ed assumere con almeno lo stesso inquadramento; questo tipo di ragionamento finora ha dato risultati soddisfacenti.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba chiedendo se nel calcolo del trattamento economico vengono considerate anche le ore di lavoro straordinario degli operai comunali.

Il Consigliere Bonan risponde che non vengono considerate le ore di lavoro straordinarie, ma vi è un servizio di reperibilità interessante ed è concesso un incontro per trattare i singoli passaggi per poter individuare le esigenze e le peculiarità del personale che A.T.S. non può ignorare.

Il Presidente Fighera ricorda che A.T.S. ha affidato l'analisi del personale ad un'azienda specializzata per individuare le figure professionali necessarie, e precisa che il trattamento economico complessivo deve tenere conto di vari fattori, come i buoni pasto di 8 €, le 2 ore in più settimanali, il servizio di reperibilità per gli idraulici; in conclusione il trattamento economico complessivo non sarà inferiore a quello comunale, e sarà possibile concordare con incontri personali le esigenze dei singoli dipendenti da assorbire.

Interviene il signor Riccardo Missiato, Sindaco del Comune di Spresiano, chiedendo se il termine utente è riferito al contatore intestato al capofamiglia e se un guasto alla rete idrica del proprio Comune viene riparato da A.T.S. o se intervengono ancora gli operai comunali.

Risponde il Presidente Marco Fighera precisando che le utenze di A.T.S. sono riferite ai contatori, in particolare circa 250.000 su 480.000 abitanti complessivi; in particolare per il Comune di Spresiano, che ha già ceduto la gestione del s.i.i., gli interventi di riparazione vengono effettuati dal personale di A.T.S., e alla questione relativa ai rimborsi non è direttamente coinvolto il Comune in quanto la tariffa rimane in capo ad A.T.S., ma sono interessati solo 19 Comuni più i 4 Comuni del S.I.C.; e ricorda che il Comune di Castelfranco ha da poco ceduto la gestione.

*****§*****

Alle ore 18.15 entra il dottor Alessandro Bonzio del Collegio Sindacale di A.T.S..

*****§*****

Interviene il signor Ceccato Luigino delegato dal Sindaco del Comune di Fonte chiedendo quando dovrà essere trasmessa la nota spese relativa al dipendente comunale che non si occupa a tempo pieno del s.i.i..

Risponde il Consigliere Bonan che nella bozza di accordo per il rimborso della tariffa del 2010 è stato indicato il tempo massimo di 60 giorni per il rimborso ai Comuni stessi a partire dalla riscossione delle fatture delle utenze comunali; attualmente è stata già pagata la prima rata di rimborso del 2009 ed a breve verrà liquidata anche la seconda ed ultima rata del 2009.

Il Presidente Fighera precisa che il rimborso dipende dai periodi di bollettazione dei Comuni stessi, in alcuni casi ci sono dei ritardi e questo si ripercuote anche nel rimborso, perché A.T.S. ha bisogno di incassare prima di restituire.

Il Consigliere Bonan riprende la spiegazione del rimborso specificando che i 2.000 € previsti per 1000 utenti come rimborso degli sportelli sono sovrastimati rispetto a quanto analizzato, ed i 22 €/ora per operaio è maggiore rispetto ai 20 €/ora del prezzario regionale, questi due importi sono indicativi ma necessitano dell'approvazione o modifica dell'Assemblea, perché una volta definiti permettono ai Comuni di conoscere l'importo effettivo che verrà rimborsato e potranno inserire il valore nei bilanci preventivi, mentre il rimborso delle riparazione è già stato considerato con una maggiorazione a vantaggio dei Comuni; il discorso invece cambia se il dipendente è utilizzato interamente per il s.i.i. in quanto verrà rimborsato totalmente.

Interviene il signor Diego Dall'Antonia delegato dal Sindaco del Comune di Follina chiedendo di inserire nel disciplinare anche l'operaio impegnato a tempo pieno nel s.i.i., e precisa che il Comune di Follina è intenzionato a cedere un operaio e sarà da concordare con lo stesso i termini del passaggio e del nuovo inquadramento.

In Consigliere Bonan risponde che verrà inserita nel disciplinare una voce per l'operaio a tempo pieno che verrà interamente speso da A.T.S..

Interviene il signor Mario Zanchetta delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente chiedendo se è giuridicamente corretto considerare il dipendente comunale parte integrante del servizio idrico integrato e quindi assorbibile assieme al servizio al momento del passaggio della gestione; la domanda posta è stata infatti sollevata dal sindacato che appoggia il dipendente comunale del proprio Comune e che afferma che non è possibile assoggettare il dipendente al passaggio del servizio, perché non si tratta di cessione del ramo d'azienda; infine precisa che in alcuni casi dipendenti assunti con altri incarichi si trovano a svolgere lavori relativi all'acquedotto.

Il Consigliere Bonan risponde che è giuridicamente corretto.

Il Presidente Fighera interviene confermato che per A.T.S. è corretto, ma rimanda la questione ai segretari dei singoli Comuni perché sono loro che devono decidere se il dipendente è necessario al Comune destinandolo ad altri servizi; quindi il problema non è di A.T.S..

Interviene la signora Raffaella Da Ros, Sindaco di Breda di Piave, invitando A.T.S. a non farsi carico delle difficoltà di ogni singolo Comune, altrimenti il rischio è che si debba studiare una convenzione personalizzata per ciascuno ed invita i soci ad uniformarsi.

Interviene il signor Diego Dall'Antonia delegato dal Sindaco del Comune di Follina spiegando che ogni Comune ha una realtà propria.

Il Presidente ricorda che questa convenzione riguarda al massimo un anno, perché ci sono Comuni che verranno assorbiti tra pochi mesi e con il passaggio della gestione A.T.S. la convenzione cesserà.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba chiede che vengano stabiliti i termini di acquisizione delle gestioni.

Il Presidente Fighera informa che il termine massimo per l'assorbimento delle gestioni è la fine del 2010 e che è in fase di conclusione il passaggio di Treviso che comporterà la gestione di 80.000 abitanti.

Interviene il signor Mario Zanchetta delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente chiedendo se è stato redatto un piano industriale per capire il numero di dipendenti necessario per coprire il servizio.

*****§*****

Alle ore 18.23 entra il signor Franco Bonesso Sindaco del Comune di Trevignano. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 42, per una percentuale del 80,56 %.

*****§*****

Il Presidente risponde che dal piano economico risulta la mancanza di fontanieri nell'organico.

Il Consigliere Christian Schiavon precisa che A.T.S. ha l'obbligo di assumere il dipendente che il Comune intende passare, ma che non può entrare nel merito delle scelte comunali.

Il Presidente Marco Fighera dichiara, e chiede che venga messo a verbale, che la volontà dell'Assemblea è che A.T.S. acquisisca tutte le gestioni in economia entro l'anno in corso.

Interviene il signore Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana chiedendo se A.T.S. propone di rimborsare al Comune la cifra di 2.000 €ogni 1.000 abitanti per le spese di sportello.

Il Presidente Fighera spiega che il rimborso per le spese di sportello sono di 2.000 € ogni 1.000 utenti e non abitanti, evidenziando che agli sportelli comunali gli impiegati si occupano di più tributi.

Il Consigliere Bonan spiega che la cifra di 2.000 €è il risultato dell'analisi fatta rispetto alla gestione diretta dei 130.000 utenti già gestiti da A.T.S., aumentando peraltro questa cifra.

Interviene il signor Albino Cordiali, Sindaco del Comune di Vidor chiedendo come verrà rimborsato il proprio idraulico che lavora all'acquedotto per il 50 % del tempo.

Risponde il Presidente che verranno rimborsate le ore impiegate a 22 €/ora, fintanto che non verrà acquisita la gestione, confidando nella correttezza dei Soci; in particolare per Vidor che ha già ceduto la gestione rimane in piedi solamente la questione relativa al personale perché si attende che il Comune decida se passare il dipendente.

Il Consigliere Bonan precisa che il sistema di rimborso riguarda solamente i Comuni non ancora gestiti da A.T.S..

Interviene il signor Eugenio Mazzocato Sindaco del Comune di Crocetta del Montello, ricordando che un anno fa aveva già espresso la propria perplessità in merito al macchinoso sistema di rimborso presentato in Assemblea, in quanto ogni Comune ha una propria singolarità e si rischierebbe un intasamento nelle comunicazioni tra A.T.S. ed i Comuni, togliendo così tempo prezioso per l'assorbimento delle gestioni entro il 2010. Il Sindaco propone invece di mantenere il sistema di rimborso del 2009, cioè restituendo ai Comuni l'introito calcolato sulla base della tariffa comunale del 2008, maggiorandola di una percentuale, da concordare insieme, che possa giustificare l'aumento dei costi negli ultimi due anni. Il signor Mazzocato precisa che tale proposta è svantaggiosa per il proprio Comune perché aveva una tariffa che non copriva

completamente le spese di gestione del depuratore, ma crede comunque che sia un sistema equo per tutti i Comuni, che eviterebbe il calcolo delle ore degli operai, il calcolo delle riparazioni ordinarie, la richiesta di autorizzazioni per le opere straordinarie; lasciando così più tempo e risorse ad A.T.S. per le acquisizioni e sollecitando in questo modo i Comuni a velocizzare il passaggio.

Interviene il signore Germano Mazzocco delegato dal Sindaco del Comune di Quero per appoggiare la proposta del Sindaco di Crocetta perché ritiene più semplice il rimborso forfettario utilizzato nel 2009 piuttosto che il macchinoso sistema di calcolo proposto per il 2010.

Il signor Mazzocato propone inoltre l'inserimento nella convenzione di una voce per le opere straordinarie in modo che possano essere comunque realizzate e poi rimborsate da A.T.S., poi conclude sottolineando che gli pare eccessivo il costo orario di 22 € per operaio e proporrebbe eventualmente un costo di 17 €/ora.

Risponde il Consigliere Bonan, spiegando che A.T.S. sta già facendo delle opere straordinarie nei Comuni non ancora gestiti.

Interviene il signor Renato Stefani delegato dal Sindaco del Comune di Miane per informare che nel 2009 è stato attivato il nuovo depuratore comunale il quale ha dei costi che non esistevano nel 2008 al tempo della tariffa comunale e quindi non sarebbero coperti nell'ipotesi del rimborso forfettario.

Il Sindaco Mazzocato propone di normalizzare i costi se sono state realizzate opere nuove previste dal piano d'ambito.

Interviene il signor Diego Dall'Antonia delegato dal Sindaco del Comune di Follina spiegando che il proprio Comune ha sempre avuto tariffe molto basse e quindi con il sistema di rimborso forfettario ha dei costi che non vengono rimborsati, infatti nel 2009 ha sostenuto spese per il s.i.i. pari a 127.000 € a fronte di un rimborso ricevuto da A.T.S. di 60.000 €, mentre A.T.S. ha incassato dagli utenti del Comune di Follina 180.000 € con la nuova tariffa, guadagnando di fatto 120.000 € per un Comune non gestito.

Risponde il Consigliere Bonan precisando che A.T.S. con i soldi della tariffa si è fatta carico delle quote dei mutui, dei ristori e dei nuovi investimenti.

Interviene il signor Giuseppe Scriminich Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba per appoggiare il sistema di rimborso usato nel 2009 perché, pur consapevole delle problematiche sollevate, appare semplice e facilmente applicabile; il sistema proposto invece dal C.d.A. appare macchinoso e darebbe luogo ad altre problematiche; sollecita quindi i Comuni che hanno maggiori difficoltà a velocizzare i tempi di cessione della gestione rispondendo che non è possibile che A.T.S. permetta a loro sia di mantenere la gestione sia di avere un rimborso effettivo calcolato puntuale perché l'obiettivo di A.T.S. è di poter assorbire tutte le gestioni.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba appoggiando la proposta del Sindaco Mazzocato perché ritiene il metodo proposto per il 2010 macchinoso e complesso in quanto il sistema di calcolo impegna tempo e risorse; e per alcuni Comuni il periodo da rimborsare è breve visto e considerato che nell'anno verranno assorbite tutte le gestioni; sollecita infine i Soci che hanno maggiori difficoltà a velocizzare i tempi per il passaggio della gestione.

Il sig. Daniele Guiotto delegato dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco spiega che confrontando il bilancio 2009 con il bilancio 2008 del proprio Comune si è reso conto che con il

rimborso di A.T.S. della tariffa, dei mutui e dei ristori su 300.000 € di spesa del 2008 vi è stata una differenza minima di 16.000 € nel 2009; ricordapoi che nelle amministrazioni comunali la voce di bilancio relativa all'acquedotto è generalmente in netta perdita e veniva coperta da altre entrate tipo l'I.C.I. mentre A.T.S. inserisce gli ammortamenti.

Il Presidente Fighera risponde che questo argomento era stato già affrontato nell'ultima Assemblea ed è stato proposto questo nuovo metodo di rimborso proprio per accontentare le richieste di più Comuni che hanno segnalato delle sofferenze economiche nell'utilizzare nuovamente il sistema di rimborso del 2009. Il Presidente precisa inoltre che è corretto sollecitare i Comuni a passare la gestione ma che A.T.S. non è in grado di assorbire tutte le gestioni contemporaneamente perché deve prima avvenire uno scambio di informazioni, infatti continua a sollecitare i Soci a collaborare con A.T.S.. Il Presidente rende noto che il personale di A.T.S. è rimasto invariato nonostante i nuovi Comuni assorbiti, sono state assunte a tempo determinato alcune persone per sostenere il carico di lavoro dato dall'acquisizione dei dati, dalla caratterizzazione delle reti e degli impianti e dalla loro messa in sicurezza dei nuovi Comuni. Il Presidente in definitiva si rimetta alla volontà dell'Assemblea ma chiede che venga condivisa da tutti la scelta visto e considerato che i Comuni con maggior sofferenza si erano lamentati del rimborso 2009 e gli aveva già risposto che nel 2010 sarebbe stata solo un partita di giro, ora se si decide di tornare al metodo vecchio, magari con l'aggiunta dell'incentivo, i Comuni dovranno modificare anche la voce nel bilancio preventivo comunale. Il Presidente conclude spiegando che, con un minor numero di Comuni ancora in gestione autonoma, credeva si potesse applicare il nuovo metodo che è più reale ed equo.

Il Sindaco Eugenio Mazzocato loda il Presidente per la volontà espressa di applicare un metodo più equo per il rimborso del 2010 ma crede sia troppo macchinoso ed invita il Presidente a cercare un sistema più semplice magari con dei correttivi o che si tenga conto degli interventi straordinari per rispondere alle esigenze dei Comuni di Miane e Follina.

Il Consigliere Bonan spiega che in questo ultimo anno è stato rilevato un rallentamento dei lavori del s.i.i. nei Comuni a gestione autonoma in particolare ha notato la tendenza dei Comuni ad accantonare i problemi in attesa del passaggio della gestione creando così una situazione di emergenza che preoccupa A.T.S. perché si ritroverà accollati tutti i problemi; in secondo luogo sollecita i Soci a passare i dati delle utenze dei propri Comuni.

Il Sindaco di Crocetta del Montello Eugenio Mazzocato interviene proponendo un sistema di rimborso della tariffa a metro cubo per i 19 Comuni in gestione diretta derivante dal calcolo delle spese di gestione media del servizio idrico integrato che la stessa A.T.S. conosce e che ha passato all'A.A.T.O., che si aggira attorno ai 0,68 €/mc, escludendo i costi degli investimenti che sono a carico di A.T.S..

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba dicendo che non è equo che l'utente di un Comune virtuoso che ha investito nel s.i.i. paghi quanto un utente di un Comune che non ha fatto gli investimenti.

Il Presidente Fighera precisa che si sta parlando di rimborso della tariffa ai Comuni, e che la tariffa agli utenti è uguale per tutti i Comuni di A.T.S..

Interviene il signor Diego Dall'Antonia delegato dal Sindaco del Comune di Follina appoggiando la proposta appena presentata dal Sindaco Mazzocato.

Interviene il signor Luigino Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte dicendo che è favorevole al rimborso effettivo da parte di A.T.S. dei costi che il proprio Comune sosterrà nell'anno 2010 per la gestione del s.i.i., cioè appoggia la proposta iniziale del C.d.A..

Interviene il signor Luciano Fighera delegato dal Sindaco di Istrana dicendo che è favorevole alla proposta del C.d.A. che era stata già presentata alla scorsa Assemblea.

Il Consigliere Geremia Bonan ricorda che il C.d.A. di A.T.S. propone il riconoscimento effettivo dei costi, impegnandosi a creare delle comunicazioni semplici e rapide.

Il Presidente Fighera apprezza i Sindaci che cercano di snellire le operazioni a carico di A.T.S. e dei Comuni stessi ed è intenzionato ad accelerare l'assorbimento delle gestioni ma è disposto a farsi carico dei calcoli per il rimborso a pie di lista per alleggerire le difficoltà di quei Comuni che in questi mesi hanno sottolineato le sofferenze economiche derivanti dal sistema di rimborso del 2009, chiede pertanto un'onestà da parte dei Soci nel richiedere il rimborso corretto delle opere che verranno svolte; infine chiede che i 18 Comuni coinvolti condividano lo stesso metodo, precisa che i 4 Comuni del S.I.C. hanno una loro autonomia gestionale e Treviso ha una sua realtà ben precisa.

Il signore Luciano Fighera delegato dal Sindaco del Comune di Istrana chiede che siano i 18 Comuni coinvolti a riunirsi per scegliere il metodo che preferiscono.

Il Presidente crede sia corretto condividere la scelta tra tutti i Soci.

Il signor Mario Zanchetta delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente chiede spiegazioni in merito ai valori indicati per intervento proposti nella bozza di convenzione.

Il Consigliere Bonan risponde che sono i costi che verranno rimborsati suddivisi per tipologia mentre sono ancora da definire il costo orario per l'operaio ed il rimborso delle spese di sportello.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba chiedendo che il costo orario per l'operario sia di 20 € comoda prezzario regionale.

Il Presidente Fighera invita i Soci a trovare un accordo unanime altrimenti si trova costretto a rinviare nuovamente l'approvazione del metodo di rimborso.

Il Consigliere Bonan sollecita i Soci a trovare una soluzione ricordando che l'argomento è stato presentato già in altre 2 Assemblee.

Il signor Mario Zanchetta delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente chiede al Sindaco Mazzocato uno sforzo per condividere la proposta del C.d.A. di A.T.S..

Il Sindaco Mazzocato risponde che preferisce il sistema semplice del rimborso forfettario ma che è comunque disposto ad accettare la scelta della maggioranza dei Soci.

Il Presidente Fighera apprezza nuovamente la volontà di alcuni Sindaci di voler alleggerire le procedure per i rimborsi, prende atto delle difficoltà di alcuni Soci di far quadrare i bilanci e propone di utilizzare il sistema di rimborso proposto dal C.d.A. per l'anno 2010, discutendo eventualmente i due valori in sospeso.

Il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba risponde che si adegua alla proposta del C.d.A. ma ricorda che le difficoltà che i Comuni hanno presentato sono le medesime degli anni scorsi, quando A.T.S. ancora non esisteva, invita quindi i Soci a velocizzare i tempi di passaggio di gestione, e ritiene poco utile il tempo impiegato per i calcoli del rimborso delle spese.

Il signor Daniele Guiotto delegato dal Sindaco del Comune di Caerano di San Marco spiega che

ci saranno sicuramente risorse che verranno liberate; ricorda che nessuno dei Comuni è in grado di determinare il conto economico esatto del s.i.i. e informa che il s.i.i. essendo un regime commerciale scontava l'I.R.A.P. del personale dipendente a 3,90, e ora a 4,25 rispetto all'8,50, e crede che nessuno dei Soci abbia scelto un regime contributivo misto; quindi in sostanza crede che il passaggio di gestione ad A.T.S. pur comportando dei sacrifici sia la scelta migliore da fare immediatamente.

Il signor Scriminch sottolinea che il proprio Comune ha già ceduto la gestione e crede che lo sforzo che si chiede al proprio Comune non verrà riconosciuto a fine anno; quindi crede sia complicato che A.T.S. si faccia carico delle difficoltà dei singoli Soci, perché A.T.S. è già attiva come struttura e crede che le difficoltà di assorbire tutti i Comuni in questo ultimo anno derivano dal fatto che negli anni precedenti non c'è stata la volontà di passare il servizio, crede dunque sia corretto riconoscere quanto era previsto con la vecchia tariffa.

Il Presidente chiede all'Assemblea se è possibile effettuare la votazione condividendo a larga maggioranza una delle proposte.

La signora Raffaella Da Ros Sindaco di Breda di Piave chiede quali sono le alternative definitive proposte.

Il Presidente spiega che si tratta di scegliere tra il metodo del 2009 di rimborso forfettario della tariffa comunale oppure il rimborso a piè di lista dei costi.

Interviene il signor Paolo Casagrande delegato dal Sindaco del Comune di Farra di Soligo che chiede di considerare la proposta di un sistema forfettario non vincolato alla vecchia tariffa ma che consideri il costo di gestione medio riferito al consumo d'acqua.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba osservando che nella presente Assemblea sono emersi i due Comuni che ritengono svantaggioso il sistema forfettario, ma che non si è ancora scoperto chi invece con questo sistema ci ha guadagnato.

Interviene il signor Luigino Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte chiedendo qual è il vero motivo che induce i colleghi a non appoggiare la proposta del C.d.A. di un rimborso a piè di lista.

Il Sindaco Mazzocato risponde che il problema è il tempo impiegato negli uffici tecnici per quantificare le ore dell'idraulico e gli interventi per poi consegnare i dati ad A.T.S..

Il Sindaco Scriminch aggiunge che il personale comunale si ritrova ad impiegare il tempo a conteggiare i rimborsi piuttosto che a dedicarsi a preparare i dati necessari per il passaggio della gestione.

Interviene il signor Gianni De Paolo Sindaco di Possagno appoggiando la proposta del rimborso forfettario calcolato con il costo medio di gestione togliendo le quote dei mutui e dei ristori, in modo da non penalizzare nessuno.

Interviene la signora Cristina Da Soller delegata dal Sindaco del Comune di Cison di Valmarino chiedendo se A.T.S. intende poter correggere le liste dei rimborsi presentate dai Comuni, in base all'esperienza, dei propri tecnici rispetto agli interventi medi, inoltre chiede se un Comune che riesce a guadagnare con il rimborso di A.T.S. sia in grado di frenare eventualmente la procedura di passaggio della gestione per approfittare di questo guadagno.

Il signor Luigino Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte si auspica che i Soci condividano un presupposto di lealtà reciproca.

Il Presidente Fighera risponde che la domanda è lecita, si augura che vi sia una reciproca fiducia da parte di tutti i Soci nei confronti della società, e assicura che vi sarà un minimo controllo in quanto dall'esperienza dei tecnici di A.T.S. si riuscirà a trovare gli eventuali errori che verranno evidenziati. Il Presidente elenca i 19 Comuni interessati dal rimborso: Alano di Piave, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Istrana, Maser, Miane, Mussolente che ha già ceduto la gestione del depuratore, Paderno del Grappa, Possagno, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Segusino, Tarzo, Treviso e Vas.

Il Consigliere Bonan crede che la volontà di tutti i Comuni sia di cedere il servizio. Attualmente A.T.S. si sta dedicando all'assorbimento della gestione di Treviso che occuperà circa 2 mesi di tempo, poi sarà il turno degli altri, crede in definitiva che la fiducia dei Soci non sia in discussione.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba dicendo che se il Comune di Crocetta ha sottolineato le difficoltà dell'impiegato comunale nel conteggiare i rimborsi, allo stesso modo le difficoltà saranno anche per i dipendenti di A.T.S..

Il Presidente Fighera ricorda che il C.d.A. ha proposto il sistema di rimborso a piè di lista sulla base di quanto era emerso nelle scorse Assemblee, ma ormai di fronte alle osservazioni dei Soci, è disponibile ad applicare un sistema diverso augurandosi però che tutti e 18 i Comuni coinvolti siano disposti a modificare il bilancio preventivo; infatti il primo metodo proposto non incideva nella previsione di bilancio in quanto si trattava di una partita di giro mentre la seconda proposta dovrà essere inserita in bilancio. Il Presidente conclude che è possibile inserire un parametro di rimborso riferito al metro cubo d'acqua, ma dovrà essere valutato e condiviso senza vincolare il valore alle singole esigenze.

Il signore Luciano Fighera delegato dal Sindaco del Comune di Istrana propone un incontro tra i soli 18 Comuni per concordare un metodo condiviso.

Il Presidente, che vuole concludere l'argomento, chiede ai 18 Comuni interessati di esporre la propria posizione in merito.

Il signor Mario Zanchetta delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente risponde che la richiesta del Presidente non può portare ad una soluzione, ed invita i Soci ad uno sforzo per condividere una scelta comune perché sono tre anni che si affrontano i medesimi problemi.

Il Presidente Fighera ricorda che in realtà i problemi si stanno risolvendo infatti A.T.S. ha assorbito 32 Comuni, tra i quali Castelfranco Veneto ed una parte di Mussolente, rispetto ai 17 Comuni dello scorso anno, ed è in fase conclusiva l'assorbimento di Treviso.

Interviene il signore Paolo Casagrande delegato dal Sindaco del Comune di Farra di Soligo proponendo che venga applicato il rimborso della tariffa del costo effettivo di gestione, cioè senza mutui, ristori, spese generali ed investimenti; perché crede che questo metodo sia il compromesso tra il sistema del 2009 e la proposta del 2010.

Il Presidente Fighera chiede se la proposta del rimborso della tariffa al costo di gestione può essere accettata anche da quei Comuni che negli scorsi mesi hanno ricevuto la comunicazione da parte di A.T.S. che, sulla base di quanto emerso nelle precedenti Assemblee, dichiarava il rimborso a piè di lista per il 2010 ed hanno pertanto già considerato questa indicazione nel bilancio previsionale comunale; ciò significa che questi Comuni dovranno pertanto fare una variazione di bilancio.

Il signor Luigino Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte propone la soluzione del

C.d.A. di A.T.S. fatta eccezione per il Comune di Crocetta del Montello.

Il Presidente non accetta questa proposta e precisa che il Comune di Crocetta del Montello non ci guadagna ad applicare il sistema di rimborso forfettario della tariffa e che comunque il trattamento deve essere uguale per tutti i comuni soci.

Interviene il signor Tarcisio Zillotto delegato dal Sindaco del Comune di Borso del Grappa per far notare che il proprio Comune ha ceduto la gestione del servizio ancora 10 anni fa e ritiene assurdo che dopo 10 anni ci siano ancora 18 Comuni che non hanno ancora ceduto la gestione e seguivano a creare difficoltà invece di trovare accordi comuni. Conclude affermando che è giunta l'ora che si affrettino a passare il servizio perché è ormai da tempo che li sta attendendo.

Il Sindaco Scriminich ricorda ai Soci che ognuno è qui per rappresentare il proprio Comune ma è doveroso tenere presente anche l'interesse generale della società.

Il signor Mario Zanchetta delegato dal Sindaco del Comune di Mussolente propone di proseguire con il sistema di rimborso del 2009 con aggiornamento della tariffa del 3-5 %.

Il Presidente ricorda che deve essere fatta una contabilità ben precisa e non accetta la proposta, si rimette comunque alla volontà dei Soci fermo restando che quei Comuni che hanno ricevuto la comunicazione scritta dal Presidente stesso in merito al sistema di rimborso per l'anno 2010, e cioè con il sistema a piè di lista, non facciano ricorso o confusione in merito.

Il signor Luigino Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte dichiara che non è contento del cambiamento della proposta comunicata dal Presidente.

Il Sindaco di Crocetta del Montello Eugenio Mazzocato propone che il C.d.A. di A.T.S. invii in pochi giorni ai 19 Comuni la tariffa di costo cioè la tariffa di 0,97 €/mc senza i mutui, i ristori e gli investimenti.

Il Consigliere Bonan precisa che la tariffa di costo è un risultato medio, mentre nelle singole realtà comunali si possono essere situazioni diverse che hanno costi reali diversi.

Interviene il signor Domenico Presti Sindaco del Comune di Arcade chiedendo al Presidente che venga messo in votazione il metodo di rimborso perché l'argomento è già stato ampiamente discusso.

Il Presidente Fighera comprende la richiesta ma crede sia opportuno giungere ad una soluzione condivisa.

Interviene il signor Diego Dall'Antonia delegato dal Sindaco del Comune di Follina chiedendo al Presidente che vengano messe in votazione le tre proposte di rimborso in modo da capire quale tra queste emerge per applicarla.

Il Presidente chiede all'Assemblea se va bene la votazione tra le tre proposte.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco del Comune di Villorba chiedendo che le proposte siano ridotte a due, il metodo del C.d.A. di A.T.S. ed il metodo del 2009 con la tariffa di costo.

Il Presidente Fighera si confronta con il Consiglio di Amministrazione poi dichiara che non accetta che si giunga allo scontro perché crede sia importante condividere il sistema di rimborso, propone quindi due soluzioni: o si raggiunge un accordo tra i 18 Comuni o si rinvia la discussione ad una prossima Assemblea e nel frattempo il C.d.A. incontrerà i 18 Comuni e

comunicherà a tutti i Soci la proposta augurandosi che venga condivisa. Il Presidente conclude informando i tre nuovi Sindaci che nelle scorse Assemblee c'è sempre stato un clima sereno e si augura che si possa proseguire in questa direzione anche per il prossimo futuro.

Il Sindaco Mazzocato risponde che non intendeva cercare lo scontro nell'Assemblea ma solamente crede sia assurdo impiegare tempo prezioso per controllare le ore dell'idraulico comunale.

Il Presidente Fighera precisa che la scelta del rimborso riguarderà per alcuni Comuni solamente uno due mesi per altri un po' di più, in base all'effettivo passaggio di gestione, finora A.T.S. si è concentrate su Castelfranco ed ora Treviso per poter raggiungere la soglia di gestione dell'80% degli abitanti dei Comuni di A.T.S., poi proseguirà con l'assorbimento degli altri. Il Presidente preso atto che nell'Assemblea non è possibile trovare un accordo in merito all'argomento, procede con la votazione di rinvio dell'approvazione del sistema di rimborso per l'anno 2010 per le gestioni dirette, impegnandosi a convocare un'altra Assemblea a breve per discutere lo stesso argomento.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 42 su 55 di Soci rappresentanti il 80,56 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 36 su 40 di Soci presenti pari al 67,03 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Giavera del Montello, Istrana, Miane, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Quero, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Spresiano, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vedelago, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: n. 6 su 42 di Soci presenti pari al 13,53 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Arcade, Fonte, Maser, Paese, Povegliano e Tarzo.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

il rinvio alla prossima Assemblea dell'approvazione del sistema di rimborso per l'anno 2010 per le gestioni dirette.

*****§*****

Alle ore 19.22 escono: la signora Raffaella Da Ros Sindaco del Comune di Breda di Piave, il signor Enrico Gallina delegato dal Sindaco del Comune di Cornuda ed il signor Gianni De Paolo Sindaco di Possagno. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 78,98 %.

*****§*****

Argomento n. 4

OGGETTO: Tariffa industriale, tariffa bottini, modalità di messa al ruolo degli utenti allacciabili, approvazione costi per pratica di allaccio al sistema fognario. Approvazione.

Il Presidente spiega che A.T.S. sta lavorando con l'A.A.T.O. per studiare un sistema di calcolo, che è previsto anche per legge, che permetterà di individuare una tariffa unica per i 104 Comuni relativa ai bottini ed agli scarichi industriale, chiaramente in funzione del tipo di scarico; i Soci verranno quindi aggiornati quando si giungerà al risultato finale.

*****§*****

Alle ore 19.26 esce il signor Albino Cordiali Sindaco del Comune di Vidor. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 38, per una percentuale del 77,46 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera propone di decidere un costo di istruttoria per l'allacciamento alla rete fognaria uguale per tutti i Comuni di A.T.S.; in particolare è stata fatta un'analisi dai tecnici di A.T.S. per valutare il costi tecnici effettivi delle fasi dell'istruttoria, cioè: la registrazione in protocollo della domanda, il controllo della correttezza e completezza dei dati, eventuale nostra richiesta di integrazione che si rende necessaria nell'80% dei casi, passaggio di nuovo in protocollo e riverifica degli aggiornamenti, stesura e stampa in tre copie dell'autorizzazione allo scarico che viene controllata e firmata dal tecnico di zona e dal dirigente per poi essere protocollata e spedita, a seguito della comunicazione della data di realizzazione dei lavori in proprietà privata il tecnico presta assistenza e verifica che l'allaccio sia conforme a quanto autorizzato per conclude con la stesura del certificato di regolare esecuzione che viene rilasciato a seguito di un piccolo collaudo; il Presidente precisa che non è sufficiente un'autocertificazione da parte dell'utente ma che è doveroso uno scrupoloso controllo dell'effettivo allaccio per verificare che venga immessa in rete solo la fognatura nera. Il risultato dell'analisi dei costi attuali dell'istruttoria è di 210 € per singola pratica i.v.a. esclusa, e questo valore potrebbe essere ridotto dal momento in cui A.T.S. apre le sedi distaccate e quindi riduce i tempi dei sopralluoghi ma si augura che la spesa ipotizzata possa essere coperta dall'utente e che non gravi sulla tariffa. Il Presidente evidenzia un'ulteriore questione relativa alle utenze allacciabili ma non ancora allacciate alla rete fognaria presente, in quanto la legge prevede che queste utenze paghino comunque il servizio di fognatura e depurazione, pertanto propone di inviare una notifica a queste utenze per informarle che verrà concesso il tempo di 1 anno per allacciarsi alla fognatura pubblica, allo scadere del quale dovranno comunque pagare il servizio di fognatura e depurazione. Il Presidente informa che la legge sulla tutela delle acque prevede che i Sindaci impongano alle utenze l'allacciamento se è presente la rete fognaria, oppure che il Comune stesso si faccia carico del lavoro e che si faccia poi rimborsare; precisa però che deve essere garantita la funzionalità dell'impianto recettore, perché se vi è il blocco degli allacciamenti per un determinato depuratore non è possibile chiedere alle utenze di allacciarsi alla rete fognaria. Il Presidente ipotizza anche un sconto del 50 % sull'importo della pratica che A.T.S. si farà carico per quegli utenti allacciabili che si adopereranno ad allacciarsi entro i primi 6 mesi o un anno, così da incentivare questo tipo di intervento ed evitare l'imposizione dell'allaccio da parte dei Sindaci stessi. Il Presidente crede sia auspicabile l'incentivo soprattutto per spronare quelle utenze che da anni sono ormai autonomi con delle vasche private; in conclusione chiede all'Assemblea di decidere l'importo di 210 € più i.v.a. come costo all'utenza per la pratica di autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria e l'incentivo di sconto del 50 % per gli utenti che si allacciano entro il primo anno.

Interviene il signor Luigino Ceccato delegato dal Sindaco del Comune di Fonte chiedendo se non sia corretto agevolare anche quelle utenze che si trovano costrette ad arrangiarsi con delle vasche stagne private pur avendo la rete fognaria pubblica vicina perché c'è in blocco degli allacci come nel caso del depuratore di Castelfranco Veneto.

Il Presidente Fighera risponde che a tal proposito sono stati istruiti tutti i tecnici comunali per

inserire al momento dell'autorizzazione transitoria allo scarico l'obbligo alle utenze di predisporre comunque l'allacciamento alla pubblica fognatura, in modo da poter in un prossimo futuro cambiare la direzione dello scarico senza dover scavare ancora nel giardino; il Presidente crede invece che sia più impegnativo per quelle utenze che debbono intervenire in giardino.

Interviene il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini sottolineando che è evidente l'esigua spesa per predisporre l'allacciamento alla pubblica ma che è decisamente più gravoso per l'utente dover attrezzare autonomamente per gestire gli scarichi quanto ha la fognatura pubblica davanti a casa propria ma che non può utilizzare perché il depuratore di Castelfranco Veneto è bloccato.

Il Presidente Fighera risponde che A.T.S. sta prendendo in gestione i depuratori e sta investendo per potenziarli ma ci vorrà del tempo, è consapevole che gli utenti della dorsale che confluisce a Castelfranco Veneto sono costretti a richiedere autorizzazioni provvisorie mentre chi fa parte della dorsale Paese Treviso possono allacciarsi alla fognatura pubblica, ma se A.T.S. intende agevolare i primi utenti dovrà farsi carico di costi aggiuntivi a scapito della tariffa.

Interviene il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini chiedendo se l'autorizzazione provvisoria è a carico di A.T.S..

Il Presidente risponde che le autorizzazioni provvisorie allo scarico rimangono in carico al Comune, che si adopererà a verificarle chiedendo la predisposizione alla pubblica, mentre al momento della messa in funzione della fognatura pubblica e della richiesta di autorizzazione allo scarico, allora la pratica passerà in gestione ad A.T.S. che con un sopralluogo verificherà lo stato dell'allacciamento per l'autorizzazione.

Interviene il signor Vigilio Piccolo delegato dal Sindaco del Comune di Paese chiedendo quale servizio copre i 210 €.

Il Presidente risponde che l'intervento di allacciamento alla rete fognaria fino al confine di proprietà è a carico di A.T.S., l'intervento in proprietà privata è a carico dell'utente ed il costo di istruttoria della pratica di allacciamento che comprende l'autorizzazione e la verifica dell'allacciamento è a carico dell'utente per l'importo ipotizzato di 210 € più i.v.a..

Interviene il signor Giovanni Bertoni Sindaco del Comune di Paderno del Grappa chiedendo cosa si intende per tariffa industriale e tariffa bottini, come specificato nell'argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente risponde che la tariffa bottini e la tariffa industriale deve essere approvata in ambito A.A.T.O. e a tal proposito A.T.S., Piave Servizi ed A.A.T.O. stanno valutando insieme un sistema di calcolo in base al volume ed al tipo di scarico, appena si troverà la soluzione verrà condivisa tra i Soci; il Presidente specifica che la scelta del costo della pratica e l'eventuale sconto per gli allacciamenti entro il primo anno, sarebbero argomenti di competenza del C.d.A., ma ha scelto di condividere questa scelta con i Soci. Il Presidente conclude domandando all'Assemblea se concorda con la proposta del costo di 200 € più i.v.a. al 10 % per l'istruttoria, con l'impegno a fine anno di fare un'analisi dei costi per verificare che non aggravi la tariffa.

Il dirigente di A.T.S. Alberto Piasentin interviene per precisare che nel caso di un allacciamento unico per più utenze, il costo della seconda utenza, fino ad un massimo di dieci è di 150 € più i.v.a. ciascuna; nello specifico spiega che in questo caso l'allacciamento alla rete fognaria con il pozzetto Firenze è unico, ma è possibile far convogliare in esso più unità abitative che avranno l'allacciamento all'acquedotto singolo e pertanto devono essere considerate ed autorizzate singolarmente, lo sconto trova spiegazione nel fatto che sarà necessario un unico sopralluogo.

Interviene il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone dicendo che gli pare eccessivo il costo che dovrebbe sostenere un condominio che ha 10 unità abitative ed un unico allacciamento alla fognatura.

Il Presidente Fighera chiede al dirigente di A.T.S. Alberto Piasentin se è possibile ridurre il costo di 150 € per gli allacciamenti che confluiscono in un unico allacciamento.

Il dirigente risponde che è stato fatto il calcolo industriale dei costi per i singoli allacciamenti e propone di applicare la stessa procedura anche per verificare il costo degli allacciamenti multipli per eventualmente abbassare il valore di 150 €.

Il Presidente Fighera desidera attendere l'analisi dei costi dei tecnici di A.T.S. per l'istruttoria dell'allacciamento multiplo e comunicarlo nella prossima Assemblea ai Soci, con l'augurio di poter così abbassare il valore ipotizzato di 150 €; il Presidente procede con la votazione per l'approvazione del costo di 200 € più i.v.a. per la pratica di allaccio al sistema fognario.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 38 su 55 di Soci rappresentanti il 77,46 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti e 38 i Soci presenti pari al 77,46 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

il costo all'utente di 200 € più i.v.a. per la pratica istruttoria di allacciamento al sistema fognario.

Il Presidente Fighera propone uno sconto del 50 %, cioè di 100 € per gli utenti allacciabili se si attivano entro l'anno.

Interviene il signor Paolo Casagrande delegato dal Sindaco per il Comune di Farra di Soligo chiedendo maggiori spiegazioni in merito al concetto di utenti allacciabili in particolare quale deve essere la distanza rispetto alla fognatura pubblica.

Il Presidente risponde che si fa riferimento al Piano d'Ambito, si deve cioè verificare a quale rete fognaria è previsto che si allacci l'utenza in questione secondo il Piano.

Il signor Giuseppe Basso sottolinea che spetta ad A.T.S. la predisposizione all'allaccio, cioè il baffle dalla linea principale fino al limite di proprietà, quindi è chiara poi la distanza che deve coprire il privato per l'allaccio; evidenzia inoltre un'altra casistica relativa a blocchi di condomini edificati subito dopo la guerra che hanno le vasche di raccolta dei reflui all'interno della corte che per allacciarsi alla pubblica dovrebbero distruggere una parte dell'androne dell'edificio.

Il Presidente Fighera crede sia importante iniziare gli allacciamenti ed affrontare poi le singole problematiche particolari direttamente con i Sindaci interessati, ad esempio la situazione appena presentata del condominio sarà da studiare perché è senz'altro irrisorio lo sconto di 100 € rispetto al costo dell'intervento; sono al vaglio delle soluzioni di pagamento rateizzate. Il Presidente Fighera procede con la votazione per l'approvazione del costo di 100 € più i.v.a., pari allo sconto del 50 %, per le sole pratiche di allaccio al sistema fognario che verranno realizzate entro l'anno.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 38 su 55 di Soci rappresentanti il 77,46 % del capitale sociale.

Favorevoli: tutti e 38 i Soci presenti pari al 77,46 % del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

il costo di 100 € più i.v.a., pari allo sconto del 50 %, per le sole pratiche di allaccio al sistema fognario che verranno realizzate entro l'anno.

*****§*****

Alle ore 19.51 esce il signor Maurizio Gottardo delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 37, per una percentuale del 74,16 %.

*****§*****

Argomento n. 5

OGGETTO: Problematiche relative all'accesso al credito per finanziamento opere.

Il Presidente Fighera invita il Consigliere Christian Schiavon ad illustrare ai Soci le problematiche relative all'accesso al credito per il finanziamento delle opere.

Il Consigliere del C.d.A. di A.T.S. spiega che la situazione finanziaria attuale non è ottimale ma nemmeno preoccupante, in particolare: è presente un conto corrente con Banca Etica con un fido di 3.000.000 € fino a febbraio 2011 ad un tasso di 1,6% con euribor a 3 mesi ma senza DIF; un conto con Unicredit con un fido di 5.000.000 € ad un tasso di 1,5% euribor a 3 mesi e un DIF al costo di 2.000 € a trimestre; un totale di fido per 8.000.000 € necessario per autofinanziare le gestioni correnti di anno in anno e che A.T.S. coprirà con l'incasso periodico della tariffa; sono in definizione due finanziamenti: 5.000.000 € da Veneto Banca e 15.000.000 da Unicredit che serviranno per sostenere gli investimenti previsti dal Piano d'Ambito per i primi tre semestri fino a luglio 2011 per un totale di 19.350.000 € e che verranno coperti in un medio - lungo termine dalla tariffa; attualmente il saldo è in attivo per 51.000 € con Banca Etica e negativo di 951.000 € con Unicredit, ampiamente coperto dal Fido; è presente un conto attivo con le Poste per 50.000 € che verrà traslato nei conti bancari. Il Consigliere Schiavon spiega però che in futuro potrebbero presentarsi seri problemi, perché attualmente le banche hanno fiducia in A.T.S. e dei Soci concedendo un fido di 8.000.000 € ma non è previsto che questo fido venga prolungato oltre il 2011 perché le banche sono in attesa di comprendere lo sviluppo di A.T.S. in funzione della nuova legge e dell'eventuale privatizzazione; in particolare la stessa Monte Paschi di Siena che è leader nel finanziare gli A.A.T.O. in Toscana e in altre regioni frena i finanziamenti in attesa di capire il futuro delle società dell'acqua, quindi sarà un problema finanziare gli investimenti previsti dopo il 2011; una nota positiva giunge dalla Cassa di Deposito e Prestiti perché hanno grosse liquidità ma che non vengono più ritirate dai Comuni e stanno quindi pensando di aprire il credito alle società pubbliche. In conclusione il Consigliere prospetta che gli istituti di credito non sbloccheranno ulteriori finanziamenti fintanto che non verrà regolamentato e chiarito l'ingresso di un socio privato in A.T.S., quindi il problema è rimandato al 2011.

Il Presidente Fighera spiega che in questa situazione è difficile partire con alcuni lavori se non vengono concessi i mutui per qualche milione di euro, propone quindi ai Soci di farsi intestatari dei mutui relativi ad opere da realizzare nel proprio Comune con la garanzia che A.T.S. pagherà le rate di questi mutui, perché di fatto la tariffa copre gli investimenti, ma li spalma in più anni, e senza l'accesso al mutuo non è possibile realizzare le opere.

Il dirigente di A.T.S. l'ingegnere Roberto Durigon spiega che A.T.S. chiede ai Comuni di poter contrarre un mutuo con la Cassa di Depositi e Prestiti per le opere da realizzare nel proprio territorio garantendo la delegazione del pagamento, questa operazione è già stata attuata per la realizzazione della condotta fognaria Trevignano - Paese per 2.000.000 €, per la condotta Falzè di Piave - Moriago della Battaglia per 1.600.000 €, per la condotta Altivole - Salvatronda per 1.840.000 €.

Il Presidente Fighera spiega che l'argomento verrà valutato con calma perché si dovrà considerare il patto di stabilità e altri aspetti legati ai Comuni, crede sia importante aiutarsi e si augura che dei 20.000.000 € di finanziamenti richiesti possano essere erogati almeno la metà in modo da far partire alcuni lavori.

Il Consigliere Schiavon informa che Veneto Banca dovrebbe portare in delibera il finanziamento la prossima settimana e Unicredit è in fase di decisione, se andranno a buon fine entrambi le partire si dovrebbe accedere a 20.000.000 € utilizzabili per le nuove opere che andranno a sommarsi ai 3.100.000 € di contributi regionali che l'ingegnere Durigon assieme ad alcuni Sindaci sono riusciti ad assegnare ad A.T.S..

Il Presidente Fighera informa i Soci che è stato comunicato dall'A.A.T.O. che nell'ultima seduta della Giunta Regionale sono stati assegnati 717.000 € per il depuratore di Mussolente, 600.000 € per Pederobba e 1.800.000 per la rete fognaria recapitante al depuratore di Sernaglia della Battaglia, per un totale complessivo di 3.117.000 € per A.T.S. su contributi complessivamente erogati nella seduta per 10.000.000 €, cioè il 30% è stato concesso all'A.A.T.O. Veneto Orientale ed è un buon risultato per il quale ringrazia tutti i Soci ed i Consiglieri.

Interviene il signor Eugenio Mazzocato Sindaco del Comune di Crocetta del Montello spiegando che un aiuto per sbloccare il congelamento dei finanziamenti delle banche nei confronti di A.T.S. potrebbe essere un segnale politico forte che faccia comprendere il pensiero dei Comuni, di A.T.S. e dell'A.A.T.O. in merito alla legge, facendo quindi passare un documento in tutti i Consigli Comunali che riporti il pensiero condiviso.

Il Presidente informa che tra le varie ed eventuali verrà presentata proprio la bozza del documento al quale fa riferimento il Sindaco.

*****§*****

Alle ore 20.02 escono: il signor Alessio Cislighi delegato dal Sindaco del Comune di Ponzano Veneto, il signor Amedeo Tonon delegato dal Sindaco del Comune di Povegliano, il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco del Comune di San Zenone degli Ezzelini, il signor Riccardo Missiato Sindaco del Comune di Spresiano, il signor Giuseppe Anselmi delegato dal Sindaco del Comune di Valdobbiadene, il Presidente del Collegio Sindacale di A.T.S. il dottor Fabrizio Nardin. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 32, per una percentuale del 61,24 %.

*****§*****

Argomento n. 6

OGGETTO: Sistema di irrigazione aree pubbliche. Approvazione.

Il Presidente Fighera spiega che il problema di irrigare le aree pubbliche utilizzando l'acquedotto, in particolare le aiuole, è emerso nel Consiglio Comunale di Villorba del 17/03/2010. Visto e considerato che non è proponibile la realizzazione, nel breve periodo, di una rete duale che possa servire le aiuole con l'acqua d'irrigazione perché in alcuni casi il Comune ha già l'impianto di irrigazione funzionante ma non ha la possibilità di allacciarsi alla rete di irrigazione, fermo restando che si intende nel futuro collaborare con il Consorzio Piave per allacciare le aiuole comunali alla rete d'irrigazione; il C.d.A. intende regolamentare l'uso dell'acqua potabile per irrigare le aiuole comunali. In particolare il Presidente propone questo uso solamente nelle ore notturne, dalle 22 alle 6, con dei sistemi a goccia, e ricorda che l'acqua utilizzata verrà pagata dal Comune.

Il signor Giovanni Bertoni Sindaco del Comune di Paderno del Grappa crede sia opportuno, nel caso venga emessa l'ordinanza di non utilizzare l'acqua potabile per l'irrigazione, di non irrigare le aiuole pubbliche, nemmeno di notte.

Il Consigliere Bonan precisa che la nostra legislazione sull'acqua prevede che non venga utilizzato l'acquedotto per l'irrigazione, ma in passato è stata concessa la deroga di utilizzarla di notte e a goccia, l'Assemblea deve decidere se intende appoggiare la proposta, fermo restando che in caso di ordinanza allora anche l'aiuola comunale dovrà rimanere senz'acqua.

Interviene il signor Diego Dall'Antonio delegato dal Sindaco del Comune di Follina per esprimere il proprio disaccordo alla proposta, in quanto crede sia un po' da ipocriti la soluzione presentata, in quanto il consumo d'acqua c'è, nonostante sia di notte e con il sistema a goccia.

Il Presidente Fighera spiega che A.T.S. potrebbe anche non entrare nel merito della questione e lasciare che ogni Comune decida autonomamente, ma concede la possibilità ai Comuni di chiedere l'allacciamento all'acquedotto per l'irrigazione delle aiuole. Il Presidente Fighera procede con la votazione per l'approvazione dell'autorizzazione di A.T.S. alle nuove richieste di allacciamento per l'irrigazione delle aiuole comunali solamente nel caso venga garantito l'uso notturno dalle 22 alle 6 e con il sistema a goccia.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 32 su 55 di Soci rappresentanti il 61,24 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 31 su 32 di Soci presenti pari al 60,4 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Caerano di San Marco, Carbonera, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Maser, Miane, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Mussolente, Paderno del Grappa, Paese, Pieve di Soligo, Quero, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Trevignano, Treviso, Vedelago, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: n. 1 su 32 di Soci presenti pari al 0,84 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di Follina.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

l'autorizzazione di A.T.S. alle nuove richieste di allacciamento per l'irrigazione delle aiuole comunali solamente nel caso venga garantito l'uso notturno dalle 22 alle 6 e con il sistema a goccia.

Argomento n. 7

OGGETTO: Varie ed eventuali.

Il Presidente Fighera spiega che è stata redatta e consegnata una delibera "Acqua bene comune" che sintetizza le linee guida da condividere tra i Soci in merito alla posizione che si intende prendere in riferimento alla nuova legge sulla privatizzazione dell'acqua; il Presidente legge questa delibera e chiede che venga presentata ed appoggiata da tutti i Consigli Comunali, come già deciso nelle scorse Assemblee.

Il signor Giuseppe Scriminch Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba appoggiando tale iniziativa chiede che prima di ricorrere alla Corte Costituzionale, venga inviata anche al Consiglio dei Ministri che ha emesso il decreto.

Il Presidente Fighera crede che l'argomento in questione sarà sicuramente discusso in più tavoli, diversi da questo, crede quindi opportuno mantenere una posizione ferma e comunicarla ai Comuni, alle Province coinvolte, alla Regione e al Governo.

Il signor Luciano Fighera delegato dal Sindaco del Comune di Istrana crede sia opportuno appoggiare questa iniziativa con il passaggio nei Consigli Comunali perché in questo modo il documento avrà un peso maggiore.

Il Presidente Fighera informa che: A.T.S. sta lavorando per il depuratore di Mussolente; il 01/04/2010 è stata assorbita la gestione del Comune di Castelfranco Veneto; A.T.S. sta lavorando per l'assorbimento di Treviso, alla conferenza dei sottoservizi della Superstrada Pedemontana Veneta A.T.S. ha chiesto che tutti i lavori di attraversamento delle condotte e la gestione degli impianti di sollevamento per superarla dovranno essere concordate con A.T.S. ma a carico esclusivo dell'ente gestore dell'opera, visto che è a pagamento, e sarà anche necessario rivedere gli interventi del Piano d'Ambito cercando di unire gli attraversamenti vicini.

Interviene il dirigente ingegner Roberto Durigon spiegando che A.T.S. è l'ente maggiormente interessato dalla Superstrada Pedemontana Veneta con 50 chilometri di strada in trincea che taglia il territorio da Visnadello a Mussolente, come fosse un fiume, comportando diverse opere acquedottistiche e fognarie per attraversarla.

Il Presidente chiede infine collaborazione da parte degli uffici comunali per trasmettere i dati necessari al passaggio delle gestioni. Il Presidente, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 20.16.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan

